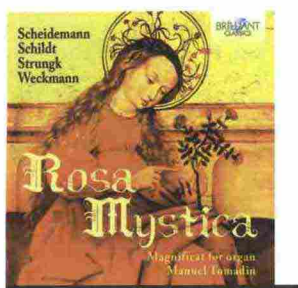


biblioteca

Non c'è mistero senza stupore

a cura di **Leonardo Servadio**

I tasti del Magnificat

È l'organo il protagonista principale del disco intitolato *Rosa Mystica*, ma il cuore poetico e spirituale del programma impaginato da Manuel Tomadin risiede nel celebre inno mariano del *Magnificat*. Registrato in occasione del centenario dell'apparizione della Beata Vergine Maria a Fatima, in Portogallo, questo cd inanella in sequenza gli adattamenti approntati da quattro compositori attivi nel corso del XVII secolo nelle aree settentrionali della Germania, fra le città di Amburgo e Hannover: Heinrich Scheidemann (circa 1596-1663), Melchior Schildt (circa 1592-1667), Matthias Weckmann (circa 1616-1674) e Delphin Strungk (circa 1600-1694), tutti talentuosi allievi dell'olandese Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621), padre della tradizione organistica del Nord Europa. Sicuramente un valore aggiunto, il timbro chiaro e profondo del tenore Giuseppe Maletto affronta le intonazioni gregoriane e le trasforma in preghiere di intercessione. **"Rosa Mystica"**. Manuel Tomadin, Giuseppe Maletto. Brilliant / Ducale, 10 euro. (A. Mil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A conclusione del lungo viaggio ultramondano, Dante si addentra nella «somma luce». Le parole non possono che accennarvi, in un crescendo che prende spunto dall'immagine della completezza: «Nel suo profondo vidi che s'interna / legato con amore in un volume, / ciò che per l'universo si squaderna». E dalla pluralità ricondotta a unità scaturisce il massimo della felicità: «più di largo mi sento ch'io godo» (*Paradiso* XXXIII, 85-89). Perché non v'è piacere maggiore dell'andare verso il Creatore: la via della bellezza e la via della fede si sovrappongono e assieme segnano la vita vera del cristiano. Per questo tanto invocata è la frase "La bellezza salverà il mondo": è anche il titolo di un volume in cui il cardinale Gianfranco Ravasi scandaglia lo spessore della nozione che il bello, il buono e il vero riconducono a un'unica esperienza (Marcianum, pagine 56, euro 6,00). Nella sua manifestazione più intensa, che è la liturgia eucaristica, il cristianesimo si esprime proprio in forme di bellezza. Al riguardo, tra le molte opere che indagano il nesso tra estetica e liturgia, segnaliamo, di Maria Gloria Riva, *La Messa nell'arte. Gli affreschi della chiesa di Santa Maria Maddalena e Santa Teresa in Monza* (Effatà, pagine 160, euro 13,00): illustra e commenta una chiesa del primo Seicento. Un edificio di maniera, ma la compostezza e coerenza dei suoi dipinti offrono il destro per ritrovare la verità del messaggio evangelico attraverso una catechesi fondata sull'arte.

Testimone privilegiato della forza comunicativa delle immagini è Navid Kermani, scrittore di origine islamica che, colpito dall'intensità di alcune

opere d'arte cristiana, s'è interrogato sulle figure del racconto evangelico. Lo racconta in *Lo stupore e la bellezza. Meraviglia e seduzione dell'arte cristiana* (Marsilio, pagine 320, euro 27,00). Da Giotto a El Greco, da Botticelli a Rembrandt ripercorre la storia dei grandi artisti con fresco, ammirato stupore. È incantato da Maria, indignato di fronte al supplizio della croce, e passo passo scopre, da straniero in una terra sconosciuta, la verità aspra quanto liberatoria della fede cristiana. Ma l'arte e la fede vivono nella storia, e nei suoi passaggi epocali si riflettono mutazioni prospettiche: unica la verità, molteplici le vie per inseguirla. In *Bellezza della fede. Arte cristiana ieri e oggi* (Centro Ambrosiano, pagine 176, euro 14,90), Gabriella Cattaneo e Paolo Sartor avvicinano il lettore alle diverse manifestazioni artistiche che hanno accompagnato la Chiesa sino al rinnovamento liturgico del Vaticano II.

E poiché tanti sono i campi in cui si estrinseca l'estetica, rilevante è il saggio di Gian Vito Giannioia *Quando la musica colora il tempo. Musica e teologia in Olivier Messiaen* (La Scala, pagine 156, euro 14,00). Il compositore francese esprime una poetica che, spiega Pierangelo Sequeri nell'introduzione, apre nuovi orizzonti: «Una cosa è certa. Olivier Messiaen è cattolicamente ancora da scoprire». Ma parlando di fede e bellezza non si può prescindere da chi più intensamente ha preso a cuore l'argomento nel mondo contemporaneo: Hans Urs von Balthasar. Tra tutti, *Gloria. Una estetica teologica* (Jaca Book, pagine 672, euro 58,00) introduce al discorso teologico per la via estetica: chi sa gustare la bellezza del mondo giungerà a scorgere la gloria di Dio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA